

CALCIO A 5/ SERIE A2

E' fatta: Serratore allenerà il Benevento Calcio a 5

Il neo tecnico: «E' una sfida che mi entusiasma, possiamo aprire un ciclo a lungo termine»

di Alessandro Savoia

Quattro giorni di trattative, alla fine ha sciolto finalmente le riserve. Marcello Serratore, il giovane e promettente tecnico di Gragnano, ha trovato il definitivo accordo che lo legherà, nella prossima stagione agonistica, al Benevento Calcio a 5. Manca la firma, è vero, ma è una pura formalità, tanto che lo stesso tecnico non fatto nulla per nascondere: nella prossima stagione insomma siederà sulla panchina locale giallorossa.

«Tutto è nato nel giro di poco tempo - ammette mister Serratore - Mi era stato riferito da alcuni amici che c'era questa trattativa in atto tra il Bellona ed una società di Benevento, ma non ero assolutamente a conoscenza della conclusione e né tantomeno della volontà del presidente Polcino di pensare a me come allenatore della neonata società. Dopo una breve chiacchierata con l'amico, nonché direttore sportivo beneventano, Enzo Lamparelli, ho capito subito che lì da voi ci sono buoni propositi per costruire qualcosa di interessante. Sono entusiasta, onorato e allo stesso tempo orgoglioso di venire a lavorare a Benevento. Ho accettato di trasferirmi nel Sannio anche perché il

programma che mi è stato illustrato da Filippo Polcino, un giovane ambizioso e voglioso di crescere in questa disciplina, l'ho trovato subito affascinante. Mi tuffo in questa esperienza con l'entusiasmo di un ragazzino alle prime armi, non vedo l'ora di iniziare a lavorare. Questa di Benevento è un'avventura che fa al caso mio. Anche il mio maestro, Massimo Ronconi (tecnico del Perugia campion d'Italia), mi ha consigliato di non perdere questo importante treno. E io l'ho preso a volo».

Serratore è stato il primo tecnico nella lista dei papabili: un obiettivo inseguito dal giorno in cui Polcino e soci hanno prelevato il titolo di serie A2 della società del Bellona. La compagine casertana che proprio con Serratore in panchina, nella passata stagione, è stata una vera e propria protagonista del campionato. Tanto da giocarsi il salto di categoria nella finale playoff contro il Leghe Leggere Napoli, persa poi sul filo di lana. Insomma, nonostante la sua giovane età (compie 39 anni il 19 ottobre), Serratore già vanta un curriculum piuttosto invidiabile. Basta cliccare sul suo sito personale (www.marcelloserratore.it) per scoprire un allenatore che nella nostra regione è sicuramente tra i più quotati.



IL NEO TRAINER Marcello Serratore

«Cosa mi ha convinto ad accettare la proposta arrivata da Benevento? Sicuramente - ribatte Serratore - l'entusiasmo e la razionalità del presidente Polcino e dei suoi soci. Sono rimasto impressionato dal progetto che intendono portare avanti, perché si tratta di un programma a lungo termine, quindi Benevento nel panorama nazionale non sarà una meteora ma lavorerà e costruirà basi solide per restarci quanto più a lungo possibile. Anche se manca ancora la firma ufficiale, una volta pianificato programmi e progetti, penso di poter far parte di questa nuova realtà che coinvolgerà non solo la città di Benevento ma l'intera zona del Sannio. L'importante è lavorare tutti nella stessa direzione perché il salto che è stato effettuato è importante e molto impegnativo. Dovete pensare che il calcio a cinque a livello nazionale è tutto un altro mondo che Benevento purtroppo non conosce. Bisogna coinvolgere tutte le forze possibile affinché il Benevento Calcio a 5 riesca ad essere un punto di riferimento anche per le tante società sparse sul territorio sannita che partecipano ai vari campionati regionali».

E' presto ovviamente per parlare di ambizioni e obiettivi da raggiungere. «Prima di tutto dovremo capire quale

campionato disputeremo, se l'A1, in caso di ripescaggio, o la categoria che ci appartiene di diritto, ossia l'A2. Certamente se facessimo la massima serie l'obiettivo sarebbe quello di salvarsi anche all'ultimo secondo dei play-out. Se invece dovessimo disputare il campionato di A2 l'intenzione sarebbe quella di disputare un campionato di metà classifica valorizzando il maggior numero di nostri giocatori. Dobbiamo crescere tutti assieme, non possiamo permetterci di pensare già in grande, sarebbe molto sproporzionato per una società che si affaccia per la prima volta nel panorama nazionale».

E' presto parlare anche dell'organigramma che andrà a formare la squadra o si riparte dall'ossatura del Bellona?

«Questa è l'aspetto più preoccupante - sottolinea Serratore -, io credo che parecchie squadre si siano già mosse in netto anticipo e quindi starà a noi capire al più presto su chi realmente poter contare. Certamente nel Bellona ci sono alcuni giocatori che potrebbero fare al caso nostro ma anche in questo caso spero di avere delle certezze nel minor tempo possibile».

Un grosso in bocca al lupo. Serratore e il Benevento Calcio a 5 ne hanno davvero tanto bisogno.

PRIMA CATEGORIA

Paolo Pancione trova l'intesa con la Forza e Coraggio

Il forte centrocampista Paolo Pancione è della Forza e Coraggio. Il gladiatorio centrocampista ex Circello e Ferrini ha raggiunto l'accordo con la società del presidente Ricciardi e da quest'anno andrà a rinforzare la rosa del riconfermato tecnico Ciro Mauro.

Un acquisto di prim'ordine che pone la compagine cittadina come autentica mina vagante del prossimo torneo di Prima categoria.

Con la rosa dello scorso anno - eccezione fatta per la partenza di Marco Fiore - e gli arrivi del portiere Panella e di Pancione, la compagine cittadina potrà ben figurare.

Archiviati questi primi due colpi, adesso le attenzioni della dirigenza volgono al reparto avanzato. Il solo Latronica, seppur molto bravo e prolifico, non può reggere le sorti dell'attacco ed a tal proposito si stanno valutando alcune ipotesi di trasferimento.

I nomi che circolano sono gli stessi e riguardano calciatori di una certa esperienza (Martino dal Cerreto) o calciatori giovani pronti a dare il massimo nel campionato di Prima categoria.



IL MEDIANO LOTTATORE Paolo Pancione

SECONDA CATEGORIA

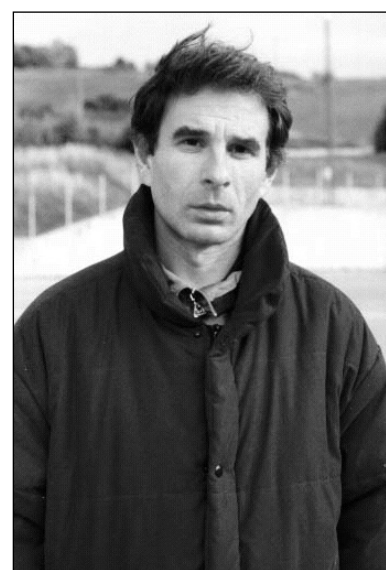
Il Fragneto ha scelto il tecnico: Catullo

Il presidente Fusco: «E' la persona giusta per il nostro ambiente»

E' trascorsa solo una giornata fatta di contatti e trattative, a termine della quale il Fragneto l'Abate, una della squadra più ambiziose e competitive che si presenterà ai nastri di partenza del prossimo campionato di Seconda categoria, ha scelto il tecnico: Catullo, una persona esperta e navigata della materia che lo scorso anno ha guidato il Montefalcone con ottimi risultati.

Il Fragneto insomma, dopo questa trattativa andata a buon fine, si tuffa a capofitto nel torrido clima del calcio mercato, con l'intento naturalmente di reperire quanti più giocatori possibile di un certo spessore in modo da allestire una squadra che possa primeggiare.

«L'ingaggio di mister Catullo - afferma il presidente del Fragneto, Luca Fusco - è stata una scelta voluta dalla società perché riteniamo che questa sia la persona giusta e molto seria per il nostro ambiente e per quelli che saranno i nostri programmi in futuro. Catullo in-



PROMOSSO mister Catullo

somma, è il tecnico adatto per tenere il Fragneto ai vertici del prossimo campionato. Speriamo vivamente di costruire un contesto che

possa definitivamente rilanciare le nostre ambizioni».

Oltre a Catullo la società si sta già guardando intorno per avviare trattative con giocatori validi che andranno a rinforzare l'organico dello scorso anno, che la buona parte sarà riconfermato.

«Non vogliamo assolutamente nascondersi - replica Fusco - ci siamo prefissati di raggiungere obiettivi di vertice e quindi stiamo lavorando serratamente per individuare gli atleti consono al nostro programma che abbiamo varato. Quest'anno, rispetto all'anno passato, abbiamo tutto il tempo per poter allestire un gruppo competitivo che possa darci grosse soddisfazioni visto che lo scorso anno l'A.C. Fragneto è stata da noi prelevata solamente pochi giorni prima che iniziasse il campionato. Adesso invece c'è tutto il tempo per fare le cose come noi ci auguriamo. Una cosa è certa: il Fragneto lotterà per un posto in prima fila».

CALCIO A 5/ Torneo «Arredamenti Petrone»

In un clima festoso è calato il sipario sulla kermesse di Fragneto Monforte

di Chiara De Michele

Tra fuochi d'artificio, clima festoso e spalti gremiti, si è concluso, venerdì scorso, il primo torneo di calcio a 5 "Arredamenti Petrone", disputato presso la palestra dell'edificio scolastico di Fragneto Manforte, che ha visto come protagonista la compagine Socof Bar De Blasio. I bianco-blu, dopo essersi qualificati primi nel girone di appartenenza e dopo aver battuto in semifinale il team Bar Muz, ha vinto la finalissima disputata contro il Baselice con lo score di 6-2. Un match che ha avuto del rocambolesco dal momento che la formazione fortiorina nei primi minuti si era portata in vantaggio con il risultato di 0-2; ma, gli atleti locali con tranquillità, grinta e concentrazione hanno saputo ribaltare il risultato e conquistare il trofeo. L'altro match disputato in serata è stato quello che ha visto contrapposte le formazioni Bar Muz e Castelpagano che ha avuto la meglio con un utile di 7-4. Alla prima classificata sono andati: 1000 Euro, un trofeo ed un buono di dieci voli gratuiti in mongolfiera. Il Baselice, in veste di secondo classificato, ha vinto una coppa e 500 Euro; mentre il Castelpagano, salito sul gradino più basso del podio, ha ricevuto in premio una coppa. Il premio come miglior giocatore

è andato a Maurizio Acero, tesserato nella scorsa stagione dalla società "Amici di Mario Simaldone", vincitore del campionato di serie D; miglior portiere della manifestazione è stato Lucio Grasso, estremo difensore del Castelpagano. Filomeno De Biase è stato insignito del premio "giocatore più anziano", mentre il riconoscimento "atleta più giovane" è stato conferito a Cocca. Al termine della manifestazione sono state consegnate delle targhe anche agli sponsor che hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione. «Siamo molto soddisfatti - commenta l'organizzatore Carmine Cappella - perché Fragneto Manforte ha ospitato un gran torneo, con squadre di tutto rispetto, che hanno offerto uno spettacolo degno delle nostre aspettative. In campo e sugli spalti ha vinto il fair-play. Vorrei ringraziare: il magnifico e calorosissimo pubblico che ha accompagnato queste serate, l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco, gli sponsor e tutti i ragazzi che hanno collaborato. Mi auguro che il nostro diventi un appuntamento annuale e che la fama di questa kermesse aumenti sempre più. Per il prossimo anno - conclude Cappella - contiamo di allargare la manifestazione e di rimediare agli errori commessi in questa prima esperienza».

TERZA CATEGORIA

Juve Montesarchio, Mazzariello pronto a ripartire

Il tecnico caudino: «La voglia di ricominciare assieme c'è, bisogna soltanto programmare»

di Fabio Tarallo

Il campionato da poco concluso ci consegna un Mazzariello sempre più grintoso e voglioso di rimanere sulla breccia per continuare a divertirsi e far divertire, come spesso lui ama definire, anche dopo una stagione che poteva consegnargli la promozione diretta con la Juve Montesarchio, protagonista di una rimonta incredibile che l'ha portata fin quasi alla vetta.

Poi la sconfitta a tavolino contro l'Audax San Giorgio del Sannio, la defezione di alcuni elementi di spicco e la possibilità di non terminare il campionato, hanno fatto sì che la squadra del presidente Carfora si allontanasse da quell'obiettivo che sembrava a portata di mano. Accantonate queste vicende, Mazzariello, comunque, è pronto a ripartire per provare nuovamente la scalata.

«Il campionato è terminato da poco - esordisce l'esperto tecnico - e quindi non posso essere troppo preciso sul mio futuro e su quello della squadra che ho diretto. Certo è che a nessuno dispiacerebbe l'idea di riprendere un certo discorso per pro-



VOGLIA DI RISCATTO Antonio Mazzariello

vare ad ottenere dei risultati esaltanti. Per quanto mi riguarda la volontà di continuare c'è e penso che lo stesso valga anche per la società. Purtroppo lo scorso campionato ci poteva dare delle soddisfazioni che sono venute meno per alcuni motivi. Stavamo per raggiungere la vet-

ta dopo ben sette vittorie consecutive, ma la sconfitta a tavolino contro il San Giorgio ci ha tagliato le gambe. Poi se a questo si aggiungono anche le defezioni di elementi importantissimi come Buono, giocatore che ha esperienza anche nel campionato di Eccellenza, per motivi di

lavoro, e di Nazzaro, altro nostro perno, per motivi personali, allora il quadro è fatto. Senza nulla togliere alle altre squadre che ben si sono comportate, posso affermare senza sbagliare, che la nostra squadra poteva ambire ad una posizione di vertice e lottare fino alla fine per la promozione in seconda categoria. Comunque tutti questi discorsi fanno parte del passato, ora bisogna concentrarsi su quale sarà il nostro campionato, fermo restando che io sono dell'idea di continuare questa esperienza, con o senza Mazzariello alla guida della Juve Montesarchio. Una cosa, comunque, è certa: l'anno prossimo non rimarrò a guardare, visto che ci sono squadre che già mi stanno cercando, anche di categoria superiore, per cui posso affermare che continuerò a portare avanti il mio lavoro che, ci tengo a precisare, è fondato solo sul divertimento e non ha scopo di lucro. Fermo restando, però, che la mia priorità è legata a Montesarchio ed al presidente Carfora, col quale parlerò per sapere se ci sarò ancora io alla guida di questa squadra, con l'obiettivo di migliorarci ancora».